

Scadenza sottomissione progetto 4 Luglio 2019

# *RICERCA SOCIALE - SCIENZA TECNOLOGIA E SOCIETÀ*

BANDI 2019. RICERCA SCIENTIFICA

Fondazione  
**CARIPLO**

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816



# RICERCA SOCIALE - SCIENZA TECNOLOGIA E SOCIETÀ

## 1. PREMESSA

“Ricerca Sociale – Scienza Tecnologia e Società” è un bando dell’Area Ricerca Scientifica con scadenza 4 Luglio 2019.

## 2. IL CONTESTO

I cambiamenti climatici, le cellule staminali e la clonazione, le nanoscienze e le nanotecnologie, gli organismi geneticamente modificati, l’intelligenza artificiale, le armi biologiche, l’utilizzo degli animali negli esperimenti sono solo alcuni esempi di come scienza e tecnologia siano entrate a far parte del dibattito politico, sociale ed economico diventando oggetto di discussione sempre più frequente sulle prime pagine dei quotidiani, nei parlamenti e nelle aule dei tribunali. Ciò denota una complessità propria del rapporto fra scienza, tecnologia e società che ben riflette la natura delle principali sfide contemporanee e post-contemporanee.

Da sempre scienza e tecnologia hanno giocato, e continuano a giocare, un ruolo chiave nella definizione del mondo come oggi lo conosciamo: agendo sulla distribuzione di ricchezza e povertà, definendo i confini e la demografia delle città, donando di significati sempre nuovi concetti come giustizia e ingiustizia e spostando i confini di ciò che rientra nell’ambito del possibile e dell’impossibile. Scienza e tecnologia hanno cambiato, e continuano a cambiare, i modi di produrre, di comprare, di spostarci, di comunicare, di lavorare, di organizzare e sperimentare tempi e spazi, plasmando le esperienze quotidiane sia come singoli sia come comunità. Altrettanto evidente è il ruolo esercitato da specifici fattori sociali, culturali ed etici sugli sviluppi della ricerca scientifica e delle tecnologie. La decisione di vietare, o viceversa legalizzare, le coltivazioni ogm, i limiti imposti dai governi sulle pratiche di fecondazione artificiale, la regolamentazione degli embrioni in sovrannumero, la decisione dei governi di investire, o non investire, nella costruzione di nuovi impianti nucleari o in grandi progetti come lo Human Genome Project: sono solo alcuni esempi di come le società contribuiscono a definire, anche significativamente, lo sviluppo del dibattito scientifico. Consapevoli di come gli scenari futuri acquistino la loro forma, proprio in quello spazio condiviso tra scienza, tecnologia e società, si è avviata una riflessione sui ruoli e i limiti in cui inscrivere quella naturale ricerca di nuova conoscenza che da sempre caratterizza l’uomo. A partire dalla Seconda Guerra Mondiale, tale riflessione è diventata l’oggetto di studio di una comunità di ricercatori sociali a livello internazionale. Un interesse che si è andato via via radicando nella cultura europea, come

dimostra il piano d’azione «Scienza e Società<sup>1</sup>» lanciato dalla Commissione Europea nel 2001. È questo il primo tassello di una lunga serie di documenti dedicati proprio a questi temi che attraversano confini geopolitici e disciplinari, *trait d’union* fra scuole di pensiero differenti, unite dal comune desiderio di studiare scienza e tecnologia dal punto di vista sociale. Il presente bando si iscrive in questo florido dibattito e si pone l’obiettivo di costruire una cultura matura e critica, capace di favorire il dialogo fra i desideri, i bisogni e i valori della società con quelli della scienza e della tecnologia.

## 3. GLI OBIETTIVI

La Fondazione concentrerà il proprio intervento sul sostegno di progetti di ricerca caratterizzati da una forte valenza multidisciplinare al fine di promuovere lo studio della scienza e tecnologia come oggetto sociale. In particolare, la Fondazione andrà a promuovere progetti volti a studiare le relazioni fra scienza, tecnologia e società includendo, fra le altre, riflessioni di natura etica, sociale, politica ed economica.

I progetti dovranno prevedere un rationale di ricerca basato sull’analisi dello stato dell’arte e/o di dati primari o secondari derivati da altri studi e pubblicazioni. Particolare attenzione sarà inoltre prestata all’originalità della proposta e all’adeguatezza degli approcci metodologici identificati in relazione alla domanda della ricerca. Quest’ultima dovrà essere strutturata in maniera chiara e circostanziata sulla base di specifici gap identificati nella letteratura di riferimento. Dovrà essere chiaramente motivata e documentata la scelta del modello metodologico che dovrà preferibilmente combinare l’approccio qualitativo, come le interviste o gli studi in campo, con metodologie quantitative di tipo sperimentale, che prevedono analisi statistiche, e utilizzo dei big data.

Il progetto dovrà definire in maniera chiara come intende contribuire a migliorare il rapporto fra scienza e società nel contesto italiano il cui carattere è unico e peculiare per storia, tradizione e cultura. Questo non significa che non sarà possibile confrontare realtà diverse con quella italiana e locale, ma sarà necessario dare evidenza dell’impatto dei risultati della ricerca a livello nazionale e/o locale.

Qualora le proposte vengano presentate in partenariato, sarà essenziale chiarire le competenze apportate da ciascun Partner di progetto e come queste si integrano a quelle dell’Ente Capofila in un disegno unitario.

<sup>1</sup> [https://ec.europa.eu/research/swafs/pdf/pub\\_gender\\_equality/ss\\_ap\\_en.pdf](https://ec.europa.eu/research/swafs/pdf/pub_gender_equality/ss_ap_en.pdf)

Si richiede, inoltre, che i progetti rappresentino un'opportunità formativa e di crescita professionale per i giovani ricercatori coinvolti

Infine, la Fondazione intende promuovere iniziative che prevedano la realizzazione di attività di dialogo con la società civile, in un'ottica di Ricerca e Innovazione Responsabile (RRI)<sup>2</sup>. In particolare, i ricercatori dovranno prevedere un piano di comunicazione che sia inclusivo e aperto agli stakeholder diversamente implicati nel progetto di ricerca e che favorisca l'attivazione di uno scambio bidirezionale tra ricerca e società. Il piano di comunicazione è da considerarsi una parte integrante del progetto.

## 4. LE LINEE GUIDA

### 4.1 SOGGETTI DESTINATARI

Si richiede che l'organizzazione capofila abbia la sede operativa per lo svolgimento del progetto nell'area di riferimento della Fondazione (Lombardia e province di Novara e Verbania). Tale requisito non riguarda i partner.

Le organizzazioni richiedenti il contributo dovranno fornire appropriati spazi di lavoro, attrezzature, eventuale personale qualificato e risorse per l'adeguato svolgimento del progetto.

Con la partecipazione al bando, inoltre, gli enti consentono la portabilità del contributo per i responsabili scientifici di tutte le unità coinvolte. Il trasferimento della ricerca e dei fondi in un altro ente saranno di volta in volta valutati dalla Fondazione tenendo conto di quanto disposto nel testo del presente bando.

### 4.2 PROGETTI AMMISSIBILI

Per essere ammessi alla valutazione i progetti dovranno:

- rispettare le priorità scientifiche identificate dal bando;
- coinvolgere, formare e valorizzare giovani ricercatori<sup>3</sup>;
- predisporre un piano delle attività di comunicazione con la società civile, redatto sulla base delle Linee guida per il piano di comunicazione.

Inoltre, i responsabili di tutte le unità coinvolte (capofila e partner) dovranno:

2 Il movimento europeo che caratterizza il tema della Ricerca e Innovazione Responsabile (RRI) è attivo oramai da anni soprattutto nel contesto europeo ([https://ec.europa.eu/research/swafs/pdf/rome\\_declaration\\_RRI\\_final\\_21\\_November.pdf](https://ec.europa.eu/research/swafs/pdf/rome_declaration_RRI_final_21_November.pdf)).

Ad oggi è possibile descrivere la RRI come un processo dinamico e iterativo che intende allineare la ricerca e l'innovazione ai valori, bisogni e aspettative dei cittadini. La RRI, inoltre, mira a coinvolgere attivamente tutti gli attori diversamente impegnati nelle pratiche della ricerca e innovazione, rendendoli mutualmente responsabili sia relativamente al processo di ricerca sia relativamente ai risultati prodotti.

3 Con il termine giovane ricercatore in questo bando si intendono laureati, dottorandi e postdoc con età non superiore ai 35 anni, alla data di scadenza del bando.

- presentare una sola proposta progettuale sui bandi dell'Area Ricerca della Fondazione in veste di responsabili di unità<sup>4</sup>;
- non risultare responsabili di unità in progetti già finanziati nell'ambito di precedenti bandi dell'Area Ricerca della Fondazione (esclusi bandi in partenariato con altre agenzie di finanziamento) e ancora in corso<sup>5</sup>.

Il costo totale della ricerca proposta dovrà coincidere con il contributo richiesto e prevedere esclusivamente i costi aggiuntivi di progetto<sup>6</sup> più le spese correnti nel rispetto dei criteri di eleggibilità e dei massimali di seguito elencati:

- A03 - "Acquisto di arredi e attrezzature"  
Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 20% dei costi aggiuntivi di progetto e potrà riguardare il costo totale sostenuto per l'acquisto di attrezzature o programmi software di uso pluriennale acquisiti ex novo, di cui si dimostri la reale necessità per la realizzazione del piano sperimentale. In questa categoria di spesa potranno essere compresi gli importi da sostenere nell'ipotesi di affitto di attrezzature e per eventuali opere murarie occorrenti all'installazione.
- A04 - "Altre spese per investimenti ammortizzabili"  
Tale voce di spesa dovrà riguardare solo i costi di brevettazione.
- A06 - "Personale non strutturato"  
Tale voce di spesa dovrà comprendere il solo personale addetto alla ricerca, con esclusione quindi di figure cui competano ruoli amministrativi.
- A07 - "Prestazioni professionali di terzi"  
Tale voce di spesa dovrà comprendere anche gli eventuali costi per la certificazione del professionista abilitato iscritto al Registro dei Revisori Legali<sup>7</sup>.
- A08 - "Materiali di consumo"  
Tale voce di spesa non dovrà comprendere cancelleria d'ufficio e fotocopie.
- A09 - "Spese correnti"  
Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 5% dei costi aggiuntivi di progetto.
- A10 - "Altre spese gestionali"  
Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 15% dei costi aggiuntivi di progetto e dovrà comprendere le sole spese per missioni e

4 In caso pervengano più proposte con lo stesso responsabile di unità (capofila o partner) sarà ritenuta ammissibile unicamente la prima proposta pervenuta.

5 Sono considerati ancora in corso i progetti per i quali non sia stata ancora inoltrata la rendicontazione a saldo -scientifica ed economica- mediante caricamento sull'area riservata del sito internet di Fondazione Cariplo. Tale operazione dovrà essere effettuata entro la scadenza del bando.

6 Per "costi aggiuntivi di progetto" si intende la sommatoria delle voci A03, A04, A06, A07, A08, A10. In altre parole, il contributo richiesto meno la voce A09.

7 Ai soli fini del calcolo finalizzato ad accertare se sussiste o meno l'obbligo di acquisire la Relazione del professionista abilitato iscritto al Registro dei Revisori Legali (audit), si precisa che l'importo da assumere a riferimento si ottiene moltiplicando i costi eleggibili inseriti nel Piano Economico (sommatoria delle voci A06, A07, A08, A09 e A10), per il coefficiente 1,25. Si raccomanda, inoltre, di fare riferimento alla "Guida alla Rendicontazione" e alle "Linee guida per l'affidamento dell'incarico di audit"; entrambi i documenti sono consultabili alla pagina "Rendicontazione e Audit" del sito internet.

partecipazioni a congressi da parte di ricercatori coinvolti nel progetto, meeting tra partner, pubblicazioni scientifiche.

Il contributo di Fondazione Cariplo garantirà la copertura del 100% dei costi di progetto. La richiesta di contributo dovrà essere non inferiore a 100.000 euro e non superiore a 200.000 euro.

#### 4.3 PROGETTI NON AMMISSIBILI

Saranno ritenuti inammissibili alla valutazione i progetti che, oltre a non rispettare le priorità scientifiche identificate dal bando, presentano le seguenti caratteristiche:

- ricerche a carattere meramente descrittivo;
- richieste di finanziamento per la creazione di nuovi centri di ricerca;
- progetti di ricerca privi di chiare ricadute sociali.

#### 4.4 ITER DI PRESENTAZIONE

Le domande di contributo dovranno essere presentate entro le ore 17.00 del 4 Luglio 2019, pena l'esclusione dalla partecipazione al bando.

L'organizzazione capofila avrà cura di presentare la domanda per conto di tutto il partenariato utilizzando la piattaforma informatica dedicata accessibile dal sito internet della Fondazione secondo la procedura prevista dalla Guida alla presentazione.

Ai fini della partecipazione al bando, i soggetti richiedenti dovranno integralmente compilare la modulistica on line.

Inoltre, dovranno caricare i documenti obbligatori di seguito elencati:

- Progetto di dettaglio<sup>8</sup> in formato PDF;
- Piano economico (in lingua italiana e in lingua inglese)<sup>9</sup>;
- Piano di comunicazione<sup>10</sup> in formato PDF;
- Lettere accompagnatorie dell'organizzazione capofila<sup>11</sup>;
- Accordo di partenariato/Lettera di adesione al partenariato<sup>12</sup>;
- Documentazione delle organizzazioni richiedenti il contributo

Non saranno in ogni caso ammesse domande presentate utilizzando una modulistica diversa da quella appositamente predisposta.

<sup>8</sup> Il progetto di dettaglio dovrà essere redatto sulla base del form messo a disposizione per il bando.

<sup>9</sup> Il piano economico in lingua italiana dovrà essere redatto sulla base del form scaricabile dalla modulistica online. Il piano economico in lingua inglese dovrà essere redatto sulla base del form messo a disposizione per il bando.

<sup>10</sup> Il piano di comunicazione dovrà essere redatto sulla base del form messo a disposizione per il bando.

<sup>11</sup> La lettera accompagnatoria dovrà essere redatta sulla base del form fornito dalla Fondazione e dovrà essere prodotta unicamente per l'organizzazione capofila.

<sup>12</sup> L'accordo partenariato/lettera di adesione al partenariato dovrà essere redatto sulla base del form fornito dalla Fondazione.

#### 4.5 CRITERI

La valutazione dei progetti pervenuti entro i termini e secondo le modalità sopra indicate prevede due fasi:

##### I. Istruttoria formale

Tale fase verifica la completezza della documentazione, la coerenza con il bando e l'ammissibilità delle organizzazioni richiedenti il contributo (capofila e partner). Le sole domande considerate inammissibili riceveranno comunicazione formale in merito alle motivazioni dell'esclusione dalla fase successiva.

##### II. Valutazione di merito

La valutazione dei progetti sarà svolta grazie all'apporto di esperti internazionali indipendenti nell'ambito della ricerca sociale. Si sottolinea che l'attribuzione *reviewer*-progetto sarà effettuata in linea con le parole chiave indicate dai proponenti all'atto della presentazione e in maniera da assicurare che ogni proposta sia valutata da 3 esperti.

Il punteggio finale del progetto sarà quindi calcolato sulla base dei criteri sotto riportati. Si precisa che gli Uffici esprimeranno un giudizio circa la coerenza del piano economico e l'adeguatezza del piano di comunicazione.

1. ESPOSIZIONE (peso 10%)
  - conoscenza dello stato dell'arte;
  - chiarezza della formulazione degli obiettivi e delle strategie adottate;
2. APPROCCIO (peso 20%)
  - disegno sperimentale logico rispetto agli scopi del progetto;
  - integrazione di metodologie quali/quantitativi;
  - approccio multidisciplinare e transdisciplinare;
  - integrazione sinergica di competenze dei centri e gruppi di ricerca;
  - creazione di reti con il contesto locale;
  - realizzazione di attività di dialogo con la società civile;
  - adeguatezza di metodologie e strategie;
3. ORIGINALITA'/INNOVAZIONE (peso 15%)
  - contributo significativo all'avanzamento dello stato dell'arte;
4. RICADUTE (peso 20%)
  - chiara definizione dell'impatto dei risultati attesi dalla ricerca sul rapporto fra scienza e società nel sistema socioeconomico locale e/o nazionale;
  - capacità di cogliere o anticipare specifici fabbisogni sociali, economici e culturali del contesto locale e nazionale;
  - creazione o rafforzamento di relazioni e network;
  - rilevanza dei temi trattati nell'ambito della ricerca sociale all'interno e all'esterno del contesto locale.
5. ORGANIZZAZIONE E TEAM DI RICERCA (peso 10%)
  - competenza e rilevanza scientifica dei proponenti e collaboratori;
  - capacità di coordinamento;
  - collegamento delle strutture coinvolte con reti di ricerca nazionale e internazionale;
  - personale adeguato rispetto alla dimensione e tipologia del progetto;

- dotazione di attrezzature adeguate (es. software etc) alla dimensione e tipologia del progetto.
- 6. COINVOLGIMENTO E FORMAZIONE GIOVANI RICERCATORI (peso 10%)
  - coinvolgimento di giovani ricercatori in posizioni di responsabilità;
  - previsione di piani per la formazione e crescita professionale.
- 7. DISSEMINAZIONE (peso 5%)
  - strutturazione del piano di comunicazione in linea con le Linee Guida per la Comunicazione e relativa aderenza ai principi della Ricerca e Innovazione Responsabile.
- 8. PIANO ECONOMICO E DURATA (10%)
  - adeguatezza e coerenza del piano economico e della durata del progetto.

La graduatoria risultante consentirà di identificare i migliori progetti cui destinare il contributo.

Al termine della valutazione di merito, tutte le domande riceveranno comunicazione formale in merito all'esito della valutazione, oltre a una scheda contenente i giudizi dei reviewer.

## **5. BUDGET DISPONIBILE**

Il budget a disposizione del presente bando con scadenza ammonta a 1,5 milioni di euro.

## **6. AVVERTENZE, COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI**

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto o in parte il budget previsto.

Il testo del bando e i documenti citati sono disponibili sul sito internet della Fondazione [www.fondazionecriplo.it](http://www.fondazionecriplo.it).

Fondazione  
**CARIPLO**

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816

